



**PERDITA DI GASOLIO
NEL TORRENTE ARDO
TIMORI DI INQUINAMENTO**
RUFFINI / A PAG. 18

TRA MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

Grossa perdita di gasolio nell'Ardo al lavoro per evitare l'inquinamento

Si ipotizza abbia ceduto la cisterna di qualche grande condominio tra Mussoi e la zona della Cerva. Arpav e vigili impegnati nelle indagini

Fabrizio Ruffini / BELLUNO

Grossa perdita di gasolio nell'Ardo. Una lunga giornata di lavoro per scongiurare una potenziale bomba ecologica.

I vigili del fuoco nella notte tra mercoledì e giovedì hanno risalito, assieme ai tecnici dell'Arpav, l'asta del torrente che attraversa il capoluogo, allertati dalla popolazione dell'Anta, che aveva avvertito un forte odore nell'aria già dal giorno precedente. La ricerca della perdita li ha condotti fino all'altezza di via San Francesco e del sentiero che si inoltra nel bosco dove, tra l'una e mezza e le due, sulla riva opposta alle abitazioni hanno individuato due grandi pozze di carburante rossastro.

Alcuni residenti da Borgo Prà al Fol e verso via San Francesco sono stati allarmati dalle torce che si riflettevano sull'acqua al buio e sui social e le chat si sono susseguite segnalazioni e richieste di informazioni. Dopo il primo intervento notturno, che ha permesso di tamponare la perdita con qualche salsicciotto di contenimento, la mattina successiva sono tornati gli uomini dell'Arpav e gli operai del Comune che hanno

rafforzato le difese con ulteriori barriere e cuscini assorbenti, mentre la polizia locale ha dato il via alle indagini per risalire alla fonte della perdita che, a giudicare dal colore del liquido e dalla sua quantità, pare possa provenire dalla cisterna di qualche condominio nella zona tra La Cerva e Mussoi, a poche centinaia di metri in linea d'aria da dove si è raccolto il gasolio.

Gli abitanti delle case più vicine alla sponda sono rimasti per diverse ore con le finestre chiuse a causa dell'aria irrespirabile e con il timore che quel piccolo angolo di paradiso naturale potesse essere nuovamente messo in pericolo come successo già una ventina di anni fa, quando si era verificato uno sversamento simile che aveva inquinato le acque, rischiando di compromettere l'ecosistema e la fauna locale.

Fortunatamente, in questo caso, il grosso del carburante colato a valle attraverso una delle tante vene d'acqua che corrono nella zona, ha trovato un piccolo avvallamento, che ne ha in parte bloccato la corsa prima che finisse tutto in acqua. Ad intervenire per le due grosse pozze maleodoranti so-

no state le ditte Dama di Musile di Piave e De Luca di Vittorio Veneto, che verso le 15.30 di ieri ha posizionato un camion nella stretta e tortuosa parte finale di via San Francesco e con un lungo tubo di oltre quaranta metri sono riuscite a scavalcare le case e il torrente per raggiungere il gasolio sull'altra sponda. L'intervento, di un paio d'ore, ha permesso di liberare la sponda, ma la fonte del gasolio non è stata ancora individuata con certezza. Risalendo di qualche metro a monte del grosso deposito di carburante il liquido sembra fuoriuscire direttamente dal terreno, rendendo più difficoltose le operazioni della polizia e dei tecnici, che dovranno fare riferimento anche a mappe molto datate per capire se esistano tubazioni o cisterne vecchie che potrebbero aver ceduto, lasciando uscire il gasolio. Per questo oggi saranno effettuati ulteriori sopralluoghi di verifica. —



Si stendono i tubi per togliere il gasolio dalla pozza



La pozza di gasolio rosso vicino all'Ardo



Una fase della pulizia dell'Ardo dal gasolio

Corriere Alpi

GIALLO RISOLTO DOPO 22 ANNI
Un mistero che si risolve dopo 22 anni, per un...
IL SOLO, NINO A BISSA D. PLAZZA
DA ROMA PER UN'INCHIESTA...

Mondiali nel 2021, garanzia l'is
...di un lavoro che sarà...
Placati anti Covid
sul Ponte Sile
con le guide
di Daniela Bort...

Imu, ora pagano anche
i possessori dell'ire

RESTORANTE
25
ALPI
CON FRESCHIAZZA ESTIVA

Autostrada a sbafò per quasi un anno
...proposta dal Comune di...
Grossa perdita di gasolio nell'Ardo
il lavoro per evitare l'inquinamento

TELEPASS

RESTORANTE
25
ALPI
CON FRESCHIAZZA ESTIVA